

vincere le nostre distrazioni e a disporci in modo vigile e pronto a celebrare il memoriale di Gesù, «morto per la nostra salvezza, gloriosamente risorto e asceso al cielo».

Expo 2015 - Qualche dato (1)

Si pensava che la fame nel mondo fosse una questione da anni '70, mentre purtroppo è ancora più che attuale. Ad oggi – secondo i dati FAO – 842 milioni di persone non hanno abbastanza da mangiare. Ciò significa che una persona su otto nel mondo va a letto affamata ogni notte. E questo non solo nei paesi del mondo più poveri ma persino nei paesi più ricchi il fenomeno è in crescita: 15,7 milioni di persone negli Stati più avanzati non ricevono una adeguata alimentazione.

Inoltre:

- L'1% più ricco del pianeta detiene il 46% del patrimonio globale, mentre la metà più povera della popolazione ne detiene meno dell'1%.
- Nel 2010, nel mondo, il 21% della popolazione mondiale, pari a 1,1 miliardi di persone vivevano in stato di povertà estrema, con meno di Euro 1,25 al giorno;
- Secondo l'OMS (Organizzazione Mondiale Sanità) nel 2008 1,4 miliardi di persone adulte nel mondo erano sovrappeso. Di queste 500 milioni erano obese.
- Lo spreco alimentare nel mondo è pari a 1/3 del cibo prodotto, ca. 1,3 miliardi di tonnellate all'anno.
- Solo il 43% delle calorie dei prodotti coltivati a scopo alimentare a livello globale, viene direttamente consumato dall'uomo (il resto è per l'allevamento, per prodotti industriali, biocarburante ecc.).

Ora, se sulla terra oggi siamo in 7 miliardi, c'è chi sostiene che la capacità di produzione agricola del mondo odierno sarebbe in grado di sfamare ca. 12 miliardi di esseri umani. . Se la distribuzione dei beni e l'accesso al cibo fossero equi, tutti potrebbero alimentarsi a sufficienza.

Anche nel nostro Paese in 4 milioni dipendono dall'assistenza alimentare per i poveri. Ora se sulla terra siamo in 7 miliardi ma produciamo cibo per 12 miliardi, non c'è bisogno di essere esperti di matematica per capire che qualcosa non funziona.

Per fronteggiare il disagio alimentare anche dei nostri territori – dice Caritas Ambrosiana – occorre riflettere sul nostro modo di operare, per non rischiare di meritarcì il rimprovero di assistenzialismo, cioè distribuire pacchi viveri o gestire le mense per i poveri senza andare alle radici che generano questo disagio. Se non ci interrogassimo da dove viene questa emergenza e sul suo perché, si rischierebbe non solo di tentare di svuotare il mare con il colabrodo, ma di incoraggiare addirittura la logica delle eccedenze e dello spreco che sta alla base delle disuguaglianze che dilanano il mondo.

Per questo, come Caritas, siamo tenuti a imparare e a perfezionare il metodo da seguire, di cui vi parleremo la prossima domenica.



www.cpsamarate.org

Parrocchia "Natività di Maria Vergine" in Verghera

CALENDARIO SETTIMANALE

DOMENICA ALL'INIZIO DI QUARESIMA

22 febbraio 2015

Liturgia delle Ore: Prima Settimana

ore 8.10 Recita delle Lodi Mattutine
 ore 8.30 S. Messa Defunti Famiglie Mairani e Bonfanti
 ore 11.00 S. Messa Defunti Famiglia Puricelli Dante ed Elisa.

LUNEDÌ
23 febbraio
 Feria

ore 8.00 S. Messa Defunti Locarno Giovanni, Puricelli Maria e famiglia
ore 20.45 a CASCINA ELISA – chiesa parrocchiale
 Prima serata degli Esercizi Spirituali

MARTEDÌ
24 febbraio
 Feria

ore 8.00 S. Messa
ore 20.45 a SAN MACARIO – chiesa parrocchiale
 Seconda serata degli Esercizi Spirituali

MERCOLEDÌ
25 febbraio
 Feria

ore 8.00 S. Messa
ore 20.45 a VERGHERA – chiesa parrocchiale
 Terza serata degli Esercizi Spirituali

GIOVEDÌ
26 febbraio
 Feria

ore 8.00 S. Messa Defunti Gaspari Francesco e Crespi Marco
ore 20.45 a SAMARATE – chiesa parrocchiale
 Quarta serata degli Esercizi Spirituali

VENERDÌ
27 febbraio
 Feria alliturgica
**GIORNO DI DIGIUNO OLTRE
 CHE DI ASTINENZA DALLE
 CARNI**

A partire da questo venerdì e per tutti i venerdì di Quaresima, nelle chiese di Rito Ambrosiano non si celebra la Messa ma si medita la PASSIONE del SIGNORE.
 ore 15.00 **Via crucis** per adulti
 ore 16.30 **Via crucis** per i ragazzi delle Elementari e delle Medie
ore 20.45 a CASCINA ELISA – chiesa parrocchiale
 Ultima serata degli Esercizi Spirituali

SABATO
28 febbraio

ore 15.00 - 17.30: CONFESSIONI
 ore 18.00 **S. Messa Vigiliare**
 Defunti Locarno Giuseppe ed Ernesta, Carraro Gino e Giovanna, De Battisti Carmela, Rigato Mario, Ida e genitori

DOMENICA
1 marzo
 della SAMARITANA
 (II di Quaresima)

ore 8.10 Recita delle Lodi Mattutine
 ore 8.30 S. Messa Defunti Antonio e Laura e Secondo l'intenzione dell'offerente
 ore 11.00 S. Messa

ORATORIO 2015

Lunedì 23 Febbraio 2015

ore 20.30 a Samarate
Incontro adolescenti

Venerdì 27 Febbraio 2015

ore 21.00 a Verghera
Incontro preadolescenti



APPUNTAMENTI E AVVISI PER VERGHERA

A partire da questa domenica (I di Quaresima) arrivano in parrocchia 20 copie del quotidiano cattolico **AVVENIRE**.
Invitiamo ad acquistarlo uscendo di chiesa.

Raccomandiamo a tutti di ritirare, presso il tavolo della Buona Stampa, il pieghevole coi programmi della Quaresima. In particolare vi invitiamo non solo a leggerlo ma anche a diffonderlo e a raccomandarlo.

Chi è interessato a visitare l'**Expo di Milano** (maggio – ottobre 2015) è sollecitato a prenotare in parrocchia il biglietto di ingresso € 20,00 (scontato)

APPUNTAMENTI E AVVISI PER LA COMUNITÀ PASTORALE

Domenica 1° marzo 2015

Pellegrinaggio Battesimale al Battistero di Oggiono
Parrocchia di don Stefano Pasetto
Adesioni presso il tavolo della Buona Stampa o in casa parrocchiale

Domenica 26 aprile 2015

La nostra Comunità Pastorale
si recherà a Torino per venerare la Sacra Sindone.

**Ogni settimana a Messa brevi interventi
per spiegare il significato di alcuni gesti liturgici**
Il primo intervento è sul silenzio che precede la celebrazione

Ecco una scheda di approfondimento
a cura del servizio per la pastorale liturgica della Diocesi di Milano

L'ingresso in una chiesa per partecipare alla Messa domenicale è un gesto che chiede la massima cura e la più grande attenzione. Comporta infatti un passaggio dalla dispersione alla convocazione, dall'esteriorità all'interiorità, e necessita un significativo cambio di registro: dal feriale al festivo, dall'io ripiegato su se stesso all'io che si apre al noi della comunità, dal fare finalizzato al profitto al fare gratuito e aperto alla contemplazione, da uno sguardo tutto terreno e temporale a uno sguardo che si volge al divino e all'eterno.

Il primo atto da compiere è quello di varcare una soglia. Il portale della chiesa ci introduce in uno spazio diverso, più intimo e raccolto, dove le nostre facoltà, fisiche, psichiche e spirituali possono aprirsi all'incontro con Dio insieme con i fratelli nella fede.

Il secondo atto è il segno di croce con l'acqua benedetta, in ricordo del nostro battesimo. Il battesimo ci ha resi figli di Dio, fratelli in Cristo e membra vive della sua Chiesa. Non dobbiamo mai dimenticarci che possiamo partecipare all'Eucaristia, pregare il Padre e nutrirci del corpo di Cristo in forza della grazia battesimale.

Il terzo atto è il prendere posto, attivando un clima di silenzio per favorire gesti e pensieri di adorazione, per accogliere il dono della salvezza e per imparare da Gesù l'amore operoso per ogni uomo.

Riflettiamo un poco su questo silenzio di preparazione. Le nostre giornate sono spesso immerse nel frastuono: molte parole, molti suoni, molte immagini, molti rumori che rendono difficile il rientrare in se stessi per gustare tempi di quiete interiore, per meditare, riflettere e, soprattutto, pregare. Di conseguenza, anche quando entriamo in chiesa per partecipare alla Messa, rischiamo di portare in noi una certa dissipatezza. Dobbiamo allora decidere di fare silenzio, prima esteriormente e poi interiormente.

Il silenzio esteriore è assenza di parole scambiate soprattutto con le persone vicine. Il corpo deve trovare una posizione di quiete e di raccoglimento... Sarà perciò importante giungere prima che inizi la santa Messa.

Al silenzio esteriore deve accompagnarsi il silenzio interiore, cioè un animo che si raccoglie, che si pacifica, che si orienta all'incontro con Dio e con i fratelli nell'ascolto della Parola, nella preghiera e nella comunione.

Anche il silenzio ha bisogno di essere appreso con l'esercizio. Non spaventiamoci se dopo pochi secondi ci ritroviamo immersi da capo nelle nostre distrazioni. Con pazienza riportiamo la nostra attenzione su ciò che ci accingiamo a fare, sul Signore che ci attende, sulla comunità che ci accoglie. A poco a poco, provando e riprovando, impareremo a varcare la soglia, a